



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano RED	Archeologia(<i>IdSua:1559887</i>)
Nome del corso in inglese RED	Archaeology
Classe	LM-2 - Archeologia RED
Lingua in cui si tiene il corso RED	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RED	https://www.uniba.it/corsi/archeologia
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LAGANARA Caterina Anna Maria
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse
Struttura didattica di riferimento	Studi Umanistici (DISUM)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AULISA	Immacolata	M-STO/07	PA	1	Caratterizzante
2.	DE SANTIS	Paola	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante
3.	DICEGLIE	Angela	ICAR/19	RU	1	Caratterizzante
4.	FELLE	Antonio, Enrico	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante
5.	PALMENTOLA	Paola	L-ANT/07	RU	1	Caratterizzante

6.	VOLPE	Giuliano	L-ANT/10	PO	1	Caratterizzante
Rappresentanti Studenti				Lacitignola Angelo		
Gruppo di gestione AQ				Rosanna Bianco Ada Campione Fedora D'Armento Paola De Santis Giuseppina Gadaleta Annarosa Gallo Caterina Laganara Gianluca Mastrocinque Monica Mongelli		
Tutor				Paola DE SANTIS Caterina Anna Maria LAGANARA		



Il Corso di Studio in breve

27/05/2019

Il Corso di laurea magistrale in Archeologia si propone la formazione scientifica e professionale di archeologi e di curatori e conservatori di musei in grado di operare autonomamente e con competenze specialistiche nell'ambito delle indagini archeologiche sul campo e sui reperti, anche museali, non solo nel contesto del territorio regionale pugliese ma anche in altri, pi1 ampi e diversificati ambiti. I laureati matureranno approfondite conoscenze e capacit di comprensione del contesto storico-culturale, proseguendo lo studio di discipline gi presenti nel triennio e acquisendo nuovi contenuti (Archeologia cristiana, Cultura materiale di et classica e postclassica, Archeologia della Preistoria, Epigrafia, ecc.), anche di ambito metodologico e tecnico-scientifico (Archeologia funeraria, Archeologia digitale, laboratori di Informatica applicata ai Beni Archeologici, ecc.). L'applicazione delle metodologie di censimento, catalogazione, di analisi dei quadri territoriali e dei manufatti consentir loro di sviluppare competenze specifiche e capacit progettuali.

Il Corso si propone altres di formare figure professionali in grado di inserirsi nelle strutture pubbliche e private preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici. A tale scopo affianca alla formazione classica l'apprendimento di metodi e strumenti che consentano di sviluppare sia capacit di adattamento alla rapida evoluzione delle modalit di proposizione degli oggetti della ricerca e della divulgazione dei relativi contenuti scientifici, sia capacit di interazione con altre competenze.

La didattica  articolata in lezioni frontali, seminari, laboratori e sopralluoghi a monumenti e istituzioni museali presenti sul territorio.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

27/02/2015

Il giorno 18 gennaio 2008, alla presenza dei rappresentanti di Confindustria, Assessorato al Turismo della Regione Puglia, delle associazioni sindacali UIL e CISL il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, ha illustrato le motivazioni che hanno spinto alla trasformazione del precedente ordinamento didattico, sottolineando la volontà della Facoltà di apertura verso il territorio nell'ambito di una formazione che rispetti comunque in maniera precipua le componenti tradizionali del percorso umanistico. I presenti hanno colto la novità dell'offerta formativa per cui che riguarda il settore dell'industria culturale e il dialogo che si può instaurare tra imprese e cultura, ritenendo che il suddetto corso risponde a specifici requisiti culturali e a sbocchi professionali. È stato osservato in particolare come sia importante il settore del turismo e delle risorse umane in quanto consente di formare figure professionali collegate a flussi turistici territoriali in uno sviluppo integrato tra imprenditoria, arte, cultura. È stato inoltre evidenziato come accanto all'insegnamento, sbocco fondamentale per i laureati della Facoltà di Lettere e Filosofia, sia importante preparare i giovani ad altri sbocchi professionali, al corso in oggetto spetta il compito di potenziare l'incrocio tra le esigenze dei giovani e le offerte del mercato.

Un secondo incontro è stato organizzato il 19 febbraio 2015 per illustrare l'offerta formativa dell'ambito dei beni culturali (corso di laurea triennale in Scienze dei beni Culturali, laurea magistrale in Archeologia e laurea magistrale in Storia dell'arte) a rappresentanti della Confindustria, della Soprintendenza Archivistica della Puglia, del settore Cultura della Città Metropolitana di Bari (Pinacoteca provinciale di Bari, Museo Archeologico, Biblioteca provinciale), di imprese attive nel campo dell'editoria specializzata e dell'informatica applicata ai beni culturali. Dopo un ampio dibattito sui profili professionali e sugli sbocchi lavorativi, i presenti hanno espresso un parere positivo sull'offerta formativa, sottolineando e apprezzando il costante e progressivo potenziamento delle esperienze progettuali e delle competenze necessarie nel campo dei beni culturali.

29/05/2019

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Negli ultimi anni (2015-2018) il Corso di Studio ha tenuto rapporti con Istituzioni ed Enti pubblici e privati attivi nel campo dei beni culturali (Soprintendenze, Archivi e Biblioteche, Musei, Confindustria, imprese attive nel campo dell'editoria specializzata e dell'informatica applicata ai beni culturali). Nell'incontro del 19 febbraio 2015 è stata illustrata l'offerta formativa dell'ambito dei beni culturali (corso di laurea triennale in Scienze dei beni Culturali, laurea magistrale in Archeologia e laurea magistrale in Storia dell'arte). Dopo un ampio dibattito sui profili professionali e sugli sbocchi lavorativi, le parti sociali hanno espresso un parere positivo sull'offerta formativa, sottolineando e apprezzando il potenziamento delle esperienze progettuali e dell'acquisizione delle competenze necessarie nel campo dei beni culturali. Nel 2016 sono stati organizzati incontri presso le strutture che hanno ospitato negli ultimi anni gli stagisti, per monitorare l'esperienza formativa in loco e di esaminare con i responsabili la preparazione

degli studenti e il profilo professionale previsto dai tre corsi, in relazione alle esigenze del mondo del lavoro.

In particolare, sono state consultate strutture pubbliche e private:


1. Pinacoteca Metropolitana "Corrado Giaquinto" di Bari, 16 aprile 2016;
2. Polo Museale della Puglia: Museo Nazionale Archeologico di Altamura, 18 aprile 2016;
3. Polo Museale della Puglia: Museo Nazionale Archeologico Jatta di Ruvo di Puglia, 19 aprile 2016;
4. Polo Museale della Puglia: Direzione, 10 maggio 2016;
5. Comune di Giovinazzo: Assessorato alla Cultura, Turismo e Politiche giovanili, 16 maggio 2016;
6. Nova Apulia S.C.a.R.L.: Castello di Trani, 20 maggio 2016;
7. Nova Apulia S.C.a.R.L.: Castello di Gioia del Colle, 21 maggio 2016;
8. Cooperativa ARTA: Museo Archeologico provinciale di Bari, 23 maggio 2016;
9. Cooperativa ARTA: Museo Civico di Bari, 23 maggio 2016.

I responsabili delle strutture hanno confermato il complessivo giudizio positivo già formulato sugli studenti in altre occasioni, ad esempio sulla capacità degli stagisti di organizzare il proprio lavoro e di offrire un contributo creativo in contesti laboratoriali e di gestione, ed hanno suggerito anche alcune possibilità di miglioramento del percorso formativo: necessità di una maggiore preparazione nel gestire le pubbliche relazioni, possesso di competenze amministrative, capacità di allestire mostre e capacità di "problem solving".

Infine, il 30 gennaio 2018 è stato organizzato un incontro con le parti sociali (v. verbale allegato) che ha evidenziato la necessità di potenziare alcune competenze e alcuni ambiti disciplinari, per una più efficace applicazione delle conoscenze teoriche all'esperienza del patrimonio culturale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale incontro parti sociali, 30 gennaio 2018

 QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
<div data-bbox="126 1291 263 1318">Archeologo</div> <div data-bbox="126 1367 513 1394">funzione in un contesto di lavoro:</div> <div data-bbox="126 1400 1458 1526"><p>L'archeologo è una figura professionale che si occupa dello studio delle società passate e delle relazioni che queste hanno avuto tra loro e con l'ambiente a partire dalla cultura materiale, attraverso un processo di recupero, analisi e interpretazione di queste tracce secondo metodologie che ne consentono la ricostruzione dei modi di vita e la loro evoluzione nel tempo.</p></div> <div data-bbox="126 1533 276 1560"><p>In particolare:</p></div> <div data-bbox="126 1566 1438 1917"><ul style="list-style-type: none">- conduce con funzioni di responsabilità indagini archeologiche, dalla fase di indagine preliminare (analisi delle fonti e della bibliografia precedente, preesistenti segnalazioni di emergenze, prospezioni) al vero e proprio intervento sul campo (ricognizione e scavo);- collega le testimonianze della cultura materiale al contesto storico-culturale di riferimento;- programma e cura attività di inventariazione, classificazione, catalogazione dei reperti archeologici provenienti da indagini sul terreno e/o custoditi in depositi delle soprintendenze, musei e collezioni, secondo gli standard nazionali e regionali, favorendone la pubblica fruizione, anche con l'ausilio di moderni strumenti informatici;- realizza ed interpreta la documentazione grafica, cartografica e fotografica relativa ai siti ed ai reperti archeologici, anche utilizzando strumenti tecnologici in rapida evoluzione;- sviluppa idee progettuali utili all'approfondimento della ricerca ma anche alla gestione ed alla tutela (valorizzazione e fruizione) del patrimonio archeologico.</div> <div data-bbox="126 1961 542 1988">competenze associate alla funzione:</div>	

L'archeologo possiede:

- conoscenza specialistica delle discipline e delle metodologie di intervento archeologiche;
- buona conoscenza delle discipline storiche, letterarie e storico artistiche utili a contestualizzare i resti della cultura materiale del passato;
- buona conoscenza degli strumenti utili alla lettura delle fonti e della bibliografia concernente siti e reperti archeologici, ovvero di una o più lingue antiche e di due o più lingue dell'UE;
- adeguata conoscenza della normativa europea, nazionale e regionale di settore;
- competenze tecniche e normativa relative all'inventariazione, alla schedatura, alla classificazione, alla catalogazione, alla documentazione grafica e fotografica di siti e reperti;
- capacità di operare con programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale;
- capacità di progettare nuovi percorsi di ricerca e operazioni di gestione e tutela del patrimonio interagendo anche con altre figure professionali.

sbocchi occupazionali:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Soprintendenze per i Beni Archeologici)

Settore Beni Culturali (archeologia) delle Amministrazioni pubbliche (Regione, Provincia, Comune, ecc)

Associazioni, imprese, cooperative, fondazioni attive nel campo della gestione del patrimonio archeologico per offrire servizi a enti pubblici e privati.

Curatori e conservatori di musei

funzione in un contesto di lavoro:

I referenti scientifici del patrimonio museale ne curano la conservazione, la gestione e la valorizzazione configurandosi con la qualifica di curatori, conservatori e direttori di musei e collezioni, pubblici o privati, di interesse archeologico. Compiti specifici di queste figure professionali sono:

- studiare, acquisire e valutare dal punto di vista storico-culturale intrinseco e nell'ambito di una proficua programmazione di politica culturale (identità dell'istituzione museale, finalità generali, obiettivi strategici, programmazione delle iniziative) le testimonianze di interesse archeologico contenute nei musei e nelle collezioni;
- coordinare attività di ricerca;
- garantire e coordinare attività di manutenzione, conservazione e restauro delle testimonianze di cultura materiale in possesso di musei e collezioni;
- programmare e curare la redazione e l'aggiornamento dei sistemi di inventariazione e catalogazione del patrimonio museale secondo gli standard nazionali e regionali, favorendone la pubblica fruizione;
- garantire la valorizzazione e la fruizione del patrimonio museale tanto per i visitatori reali e quanto per i sempre più numerosi visitatori virtuali;
- coordinare con il responsabile per i servizi educativi la progettazione delle attività didattiche museali;
- rendere disponibile la documentazione su microfilm, supporti digitali o di altra natura per gli specialisti;
- avviare e coltivare relazioni e collaborazioni con istituzioni analoghe e organismi scientifici e di ricerca;
- progettare e coordinare attraverso specifiche iniziative (mostre, eventi, inserimenti in circuiti di visita, attività editoriali e di comunicazione mediatica) la promozione della conoscenza del patrimonio museale in stretta relazione con il territorio e con le altre realtà museali e culturali in senso lato in esso presenti.

competenze associate alla funzione:

Curatori e conservatori di musei possiedono:

- conoscenze specialistiche delle discipline archeologiche e storico-artistiche, di metodi, tecniche e strutture finalizzate al restauro, di contenuti e tecniche museografici e museologici, di metodologie della ricerca storica e scientifica;
- buona conoscenza di due o più lingue dell'UE;
- adeguata conoscenza della normativa europea, nazionale e regionale di settore;
- competenze tecniche e normativa relative all'inventariazione, alla schedatura, alla classificazione, alla catalogazione, alla documentazione grafica e fotografica dei reperti;
- capacità di operare con programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale;
- abilità di progettazione e coordinamento di percorsi e gruppi di ricerca al fine di gestire e tutelare il patrimonio interagendo anche con altre figure professionali;
- attitudine all'interazione col pubblico e capacità di programmazione di eventi e modalità di trasmissione delle iniziative proposte;
- capacità di interfacciarsi con altri organismi, strutture e soggetti al fine di agevolare una fruizione integrata del museo all'interno del patrimonio culturale territoriale e non.

sbocchi occupazionali:

Musei/spazi espositivi pubblici e privati

Associazioni, imprese, cooperative, fondazioni attive nel campo della gestione museale per offrire servizi a enti pubblici e privati.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Archeologi - (2.5.3.2.4)
2. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

14/04/2015

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Archeologia devono essere in possesso di un diploma di laurea triennale o quadriennale conseguito presso una Università italiana, o altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto ad essi equivalenti.

I laureati dei corsi di laurea triennale in Beni Culturali (L1), Lettere (L10), Storia (L-42), Diagnostica per la Conservazione dei Beni Culturali (L-43) e dei corsi di laurea quadriennale in Lettere e Filosofia, Beni Culturali, del Diploma universitario di durata triennale in Operatore dei beni culturali possono accedere al corso di laurea magistrale in Archeologia se hanno maturato 60 CFU così ripartiti:

- 27 CFU nei settori L-ANT/07, Archeologia classica e L-ANT/08, Archeologia cristiana e medievale;

- 33 CFU nei settori: L-F IL-LET/02, Lingua e letteratura greca; L-ANT/02, Storia greca; L-ANT/03, Storia romana; M-STO/01, Storia medievale; L-ANT/01, Paleontologia; L-ANT/10, Metodologia della ricerca archeologica.

I laureati provenienti da altri corsi di laurea possono accedere al corso di laurea magistrale in Archeologia se hanno maturato 90 CFU così ripartiti:

- 27 CFU nei settori L-ANT/07, Archeologia classica e L-ANT/08, Archeologia cristiana e medievale,

- 35 CFU nei settori: L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; M-STO/01 Storia medievale; M-GGR/01 Geografia;

-28 CFU nei settori: L-ANT/01 Preistoria e protostoria; L-ANT/09 Topografia antica; L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica; L-ART/01 Storia dell'arte medievale; INF/01 Informatica; IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; IUS/10 Diritto amministrativo; IUS/14 Diritto dell'unione europea.

La Giunta del Corso di laurea procede, inoltre, alla valutazione dei titoli di eventuali percorsi particolari, anche in relazione alle richieste di studenti stranieri, comunitari ed extracomunitari. La conoscenza di almeno una lingua straniera è considerata come pre-requisito di accesso al corso di laurea magistrale.

Una commissione nominata dal CdL procederà a verificare il grado di preparazione personale attraverso una serie di colloqui, come specificato nel regolamento didattico del Corso.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

10/06/2018

Il Corso non prevede prove di ammissione, ma solo la verifica dei requisiti di accesso (v. Quadro A3.a). Il Corso organizza colloqui rivolti all'accertamento del possesso dei requisiti in particolare per i laureati presso altri Atenei.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

23/02/2015

Il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia dell'Università degli Studi di Bari, oltre al raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti propri della classe LM-2, ha come scopo specifico la formazione di figure professionali definite (knowledge and understanding), in grado di operare (applying knowledge and understanding) con competenza e autonomia (making judgements) sia nell'ambito - primario - delle indagini di natura archeologica nel territorio in primo luogo regionale, sia in quello più ampio e diversificato delle strutture preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici (communications skills): in quest'ultimo ambito è importante sviluppare la capacità di adattamento (learning skills) alla rapida evoluzione delle modalità di proposizione degli oggetti della ricerca archeologica e della divulgazione dei relativi contenuti scientifici, anche in interazione con altre competenze di ambiti disciplinari diversificati (formazione tecnica, scientifica e giuridica).

Il territorio pugliese è tra i più ricchi di siti ed emergenze archeologiche e artistiche, che vanno dall'epoca preclassica a quella medievale senza soluzione di continuità. Al fine di acquisire competenze specifiche la Laurea Magistrale in Archeologia si propone di trasmettere durante il percorso formativo conoscenze complementari e supplementari rispetto a quelle maturate nel percorso triennale, in cui è prevista una rilevante presenza di ambiti disciplinari - quali quelli degli insegnamenti storici e letterari - che si ritengono imprescindibili nella formazione della figura professionale dell'archeologo in quanto storico e non mero tecnico dell'indagine stratigrafica.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

**Area Generica****Conoscenza e comprensione**

Il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia è articolato secondo una logica costante di maggiore approfondimento e caratterizzazione rispetto alle competenze di carattere più generale acquisite nel primo ciclo. La scelta è funzionale a suscitare nello studente un costante processo di autoverifica - al quale mira il taglio seminariale delle attività didattiche, e che sarà valutato inoltre nelle prove d'esame - sullo stato delle proprie conoscenze e sulle proprie capacità di comprensione di contenuti i quali, pur nuovi nella sequenza generale del percorso di formazione, si definiscono progressivamente in quanto parti organicamente costitutive del quadro più generale della conoscenza storica.

I laureati devono incrementare le competenze di carattere generale acquisite nel primo ciclo con conoscenze di livello specialistico sia al livello di contenuti disciplinari sia soprattutto a livello di metodologia e strumenti di ricerca. L'attività formativa, completamente orientata nella modalità di tipo seminariale e/o tutoriale, si articola in proposte di analisi critica di particolari fenomeni culturali, finalizzata alla ricostruzione delle coordinate spazio temporali e socio-economiche nel quale l'evento si colloca. In questo quadro elettiva è la scelta del confronto interdisciplinare interpretato sia come compresenza di docenti afferenti ad ambiti disciplinari contigui sia come capacità degli studenti di attingere all'intero bagaglio di competenze acquisite i dati necessari ad interpretare le situazioni particolari proposte come oggetto di ricerca e di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In questa medesima direzione, la caratteristica degli specifici insegnamenti previsti nella Laurea Magistrale in Archeologia obbliga di fatto lo studente a utilizzare autonomamente in modo continuo le competenze precedentemente acquisite: un esempio evidente può essere offerto dalle discipline di carattere epigrafico in cui è naturale l'applicazione attiva e la comprensione delle competenze nelle lingue antiche. L'approccio seminariale e il misurato e guidato coinvolgimento dello studente nelle attività di ricerca - anche sul territorio - sono utili strumenti didattici per il conseguimento e la costante verifica della corretta applicazione delle conoscenze acquisite.

In questa medesima direzione i laureati devono saper esercitare le categorie e gli strumenti critici sperimentati nell'attività seminariale in progetti autonomi, declinati sia sul versante della conoscenza che su quello della comunicazione del patrimonio archeologico. L'attività formativa nella modalità di tutorial si configura come introduzione alla metodologia della ricerca scientifica finalizzata alla elaborazione scritta di un percorso tematico scelto all'interno del quadro interdisciplinare proposto e discusso nell'attività seminariale. Questa attività, propedeutica alla tesi finale del biennio, costituisce parte integrante delle verifiche disciplinari intermedie del corso.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:[Visualizza Insegnamenti](#)[Chiudi Insegnamenti](#)ARCHEOLOGIA CRISTIANA [url](#)ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI COSTIERI E SUBACQUEI [url](#)ARCHEOLOGIA DEL MONDO ITALICO [url](#)ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE [url](#)ARCHEOLOGIA DIGITALE [url](#)ARCHEOLOGIA E ARTE DEL MONDO GRECO [url](#)ARCHEOLOGIA E ARTE DEL MONDO ROMANO [url](#)ARCHEOLOGIA FUNERARIA [url](#)ARCHEOLOGIA PUBBLICA [url](#)ARCHEOMETRIA [url](#)CIVILTÀ PREISTORICHE E PROTOSTORICHE DEL MEDITERRANEO [url](#)CRISTIANESIMO E CULTURE DEL MEDITERRANEO [url](#)CULTURA MATERIALE DI ETÀ CLASSICA [url](#)CULTURA MATERIALE DI ETÀ POSTCLASSICA [url](#)DISEGNO E RILIEVO ARCHEOLOGICO [url](#)EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE [url](#)EPIGRAFIA DIGITALE [url](#)

EPIGRAFIA E ANTICHITA' GRECHE [url](#)

EPIGRAFIA ROMANA E ISTITUZIONI [url](#)

ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA DEL MONDO CLASSICO [url](#)

MANAGEMENT DELLE ATTIVITA' CULTURALI [url](#)

NUMISMATICA [url](#)

PALEOGRAFIA GRECA [url](#)

PALEOGRAFIA LATINA [url](#)

PROPEDEUTICA AL DISEGNO IN AMBIENTE CAD [url](#)

PROPEDEUTICA ALLA PROGETTAZIONE IN AMBIENTE GIS [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI [url](#)

RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI [url](#)

STORIA DELL'ARCHEOLOGIA [url](#)

Area archeologica

Conoscenza e comprensione

Le discipline del corso di studio mirano al consolidamento, ampliamento e approfondimento delle conoscenze già acquisite nel triennio. Si propongono pertanto annualmente temi diversificati volti ad implementare la conoscenza della cultura del Mediterraneo e in maniera più specifica dell'Italia meridionale e della Puglia dalla Preistoria al Medioevo. Tale finalità è perseguita sia nell'ambito delle discipline archeologiche comuni al triennio sia grazie all'inserimento di discipline nuove, attraverso la presentazione di corsi monografici, svolti in forma seminariale, che propongono letture trasversali di dati e fenomeni culturali di ampio raggio e di lunga durata, ad esempio il linguaggio simbolico nella Preistoria, la cultura materiale dei popoli dell'Italia preromana, gli aspetti topografici relativi al territorio della penisola, la documentazione monetale ed epigrafica ed il loro utilizzo per la storia istituzionale, sociale e culturale del passato, le espressioni artistiche e le testimonianze archeologiche presenti nelle province orientali ed occidentali dell'Impero romano, i documenti materiali relativi alle comunità cristiane tra le età tardoantica e altomedievale, l'archeologia della produzione nel Medioevo.

Nel corso delle lezioni frontali si fornisce agli studenti un'esemplificazione di casi studio sufficiente a comprendere i temi esaminati attraverso l'utilizzo di vari tipi di fonti (letterarie, epigrafiche, numismatiche, archeologiche ecc).

Di primaria importanza appare l'attenzione volta in molti casi allo studio della bibliografia tradizionale, importante fonte di conoscenza rispetto alla quale gli studenti devono pervenire ad una capacità di reperimento, consultazione, lettura corretta, analisi e sintesi, non senza una lettura critica che inquadri la fonte medesima nella storia del pensiero e ne contestualizzi il tipo di approccio al passato.

Imprescindibile è l'ausilio fornito dagli strumenti multimediali, che consente agli studenti di confrontarsi con la documentazione esaminata e di esperire ed esercitare padronanza del linguaggio, capacità di riconoscimento, descrizione, analisi e contestualizzazione dell'oggetto di studio. A tal fine concorrono anche incontri seminariali, didattica integrativa su temi specifici e attività di laboratorio finalizzati all'ulteriore approfondimento dei contenuti proposti e alla verifica in itinere delle conoscenze acquisite e della capacità di comprensione.

Necessario completamento del processo di acquisizione di conoscenza e comprensione delle civiltà del passato è inoltre l'approccio alle discipline che consentono di cimentarsi con metodiche di individuazione a distanza dei siti archeologici e di misurazione e caratterizzazione chimico-fisica dei reperti ai fini della datazione e di un più preciso inquadramento negli ambiti storico-geografici di produzione ed uso.

Parte essenziale del corso di studio è mirata alla conoscenza e comprensione delle metodologie della ricerca sul campo e delle moderne tecnologie ad essa applicate, attraverso la partecipazione a cantieri-scuola, stage e tirocini.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Grazie al consolidamento, all'ampliamento ed all'approfondimento delle tematiche di studio perseguito mediante le discipline di area gli studenti dovranno essere in grado di trasferire conoscenza e comprensione maturate nel percorso di formazione a casi studio diversi rispetto a quelli affrontati in fase di apprendimento. In particolare dovranno acquisire la capacità di riconoscere, di descrivere con linguaggio appropriato, di analizzare criticamente e con approccio trasversale e multidisciplinare e di inserire un sito, un contesto o un singolo reperto archeologico nel contesto spazio-temporale - e dunque culturale - di una data comunità in un determinato momento della sua storia. Gli studenti dovranno altresì essere in grado di utilizzare correttamente tutte le fonti - letterarie, archivistiche, bibliografiche e materiali - e gli strumenti tecnologici necessari per l'indagine sul campo, la schedatura, la catalogazione e lo studio di siti e reperti. Considerati gli sbocchi occupazionali previsti per il corso di studio, tali competenze dovranno poter essere applicate autonomamente tanto nell'ambito della ricerca accademica e sul campo quanto nel settore della tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA CRISTIANA [url](#)

ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI COSTIERI E SUBACQUEI [url](#)

ARCHEOLOGIA DEL MONDO ITALICO [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE [url](#)

ARCHEOLOGIA DIGITALE [url](#)

ARCHEOLOGIA E ARTE DEL MONDO GRECO [url](#)
 ARCHEOLOGIA E ARTE DEL MONDO ROMANO [url](#)
 ARCHEOLOGIA FUNERARIA [url](#)
 ARCHEOLOGIA PUBBLICA [url](#)
 ARCHEOMETRIA [url](#)
 CIVILTÀ PREISTORICHE E PROTOSTORICHE DEL MEDITERRANEO [url](#)
 CULTURA MATERIALE DI ETÀ CLASSICA [url](#)
 CULTURA MATERIALE DI ETÀ POSTCLASSICA [url](#)
 DISEGNO E RILIEVO ARCHEOLOGICO [url](#)
 EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE [url](#)
 EPIGRAFIA DIGITALE [url](#)
 EPIGRAFIA E ANTICHITÀ GRECHE [url](#)
 EPIGRAFIA ROMANA E ISTITUZIONI [url](#)
 ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA DEL MONDO CLASSICO [url](#)
 NUMISMATICA [url](#)
 PROPEDEUTICA AL DISEGNO IN AMBIENTE CAD [url](#)
 PROPEDEUTICA ALLA PROGETTAZIONE IN AMBIENTE GIS [url](#)
 RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI [url](#)
 STORIA DELL'ARCHEOLOGIA [url](#)
 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA TERRITORIALE [url](#)

QUADRO A4.c		Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento	
Autonomia di giudizio	<p>L'articolazione del Corso di laurea prevede l'integrazione al proprio interno dei saperi distinti nelle singole discipline in un quadro il più possibile organico. Coerente a questa impostazione l'attività formativa prevede, oltre al coordinamento dei programmi dei singoli corsi su problematiche comuni, l'utilizzo di spazi-forum strutturati nei quali lo studente può apprendere e stabilire relazioni corrette scientificamente e storicamente fondate tra le diverse informazioni ricevute, che corrispondono a punti di vista tra loro complementari su medesimi oggetti dell'indagine storica e archeologica. L'autonomia di giudizio nella conoscenza storico-critica e nella valutazione delle tecniche e strategie più adeguate alla tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico, storico-artistico e paesaggistico viene sviluppata attraverso esercitazioni, seminari, preparazione di elaborati soprattutto nell'ambito degli insegnamenti di carattere storico, storico-artistico e archeologico, nonché attraverso la partecipazione ad attività laboratoriali all'interno delle quali ciascuno studente sia responsabile della trattazione e presentazione di problematiche suggerite dai docenti. Le forme di verifica consistono nell'elaborazione di relazioni scritte, nella realizzazione di presentazioni orali che consentono di misurare la capacità di intervenire in modo costruttivo in contesti seminariali. Un importante momento di verifica è costituito dalla prova finale in cui viene valutato il grado di autonomia e la capacità di lavorare, durante l'attività di preparazione assegnata dal docente. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene inoltre tramite la valutazione degli insegnamenti del piano di studio individuale dello studente.</p>		
	<p>Il laureato deve possedere in prima istanza un buon livello di controllo del codice della lingua scritta nel registro tecnico. Al raggiungimento di questo obiettivo è indirizzata l'attività di produzione di elaborati scritti in particolare per i laureandi sugli argomenti della propria dissertazione finale ma anche a livello di alta informazione per periodici specializzati con i quali sono attivati regimi di</p>		

**Abilità
comunicative**

collaborazione. In parallelo il laureato ha maturato la competenza per esplorare ed utilizzare criticamente le possibilità di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie e dai mezzi informatici nella consapevolezza che il medium è al servizio dei contenuti e che la conoscenza tecnica dello strumento-medium è garanzia di una sua utilizzazione ottimale in funzione di una comunicazione corretta ed efficace. A questo scopo sono attivati incontri tra tecnici informatici esperti di comunicazione ed esperti disciplinari funzionali alla realizzazione di progetti che prevedano l'utilizzo integrato della tecnologia informatica al servizio di una comunicazione efficace di realtà museali e/o archeologiche presenti nel territorio. E' talvolta tale da costituire, invece che un ausilio, un ostacolo alla corretta presentazione, comunicazione e divulgazione delle competenze acquisite i cui contenuti in qualche caso rischiano di apparire d'importanza secondaria rispetto alla forma comunicazionale di cui le si riveste. In questa ottica, il corpo docente è chiamato a svolgere una funzione di guida e verifica sul piano non solo ovviamente dei contenuti ma anche dei metodi, degli strumenti e dei fini della comunicazione scientifica e divulgativa che, in particolare nell'ambito archeologico, è di fondamentale importanza ai fini della costruzione di una consapevolezza il più possibile diffusa della rilevanza straordinaria del patrimonio archeologico, storico-artistico e paesaggistico nazionale, spingendo il più possibile nel caso all'utilizzazione delle competenze precedentemente acquisite sul piano linguistico e gestionale, di vero e proprio marketing della principale "materia prima" del Paese. A questo scopo, si ritiene particolarmente utile la sistematica segnalazione agli studenti della programmazione ed organizzazione di convegni, conferenze, seminari, mostre, visite ai siti ed ai monumenti d'interesse (se possibile anche in ambito europeo), laddove deve essere costantemente stimolata una loro partecipazione attiva.

Le abilità comunicative, scritte ed orali, sono particolarmente sviluppate e verificate in occasione di seminari, esercitazioni, attività formative che prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi anche attraverso la programmazione di prove in itinere nell'ambito dei percorsi curriculari.

Per le caratteristiche precise della professione dell'archeologo a cui il CdL è orientato che prevede l'organizzazione del lavoro in équipe di ricerca, si ritiene inoltre importante verificare la capacità di lavorare in gruppo in maniera integrata e complementare, con livelli di autonomia diversificati e definiti. L'acquisizione e la verifica del conseguimento delle abilità comunicative avviene quindi in occasione dello svolgimento di eventuali attività di tirocinio-stage e/o esercitazioni sul campo, oltre che in occasione della relazione conclusiva, tramite la redazione della prova finale e la discussione della medesima che costituisce un importante parametro di qualificazione nell'ambito della

valutazione complessiva della prova finale.

Capacità di apprendimento

L'articolazione complessiva del percorso didattico della Laurea Magistrale in Archeologia comporta una serie di elementi costitutivi, quali: l'autoverifica costante delle competenze acquisite; il loro uso autonomo; l'integrazione tra i vari punti di vista settoriali in quadri di sintesi organicamente costituiti; l'apprendimento delle forme e dei metodi della comunicazione scientifica e divulgativa; l'approfondimento e aggiornamento in autonomia delle proprie conoscenze; la capacità di individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo delle proprie conoscenze culturali e specialistiche e delle proprie competenze professionali. Questi elementi, integrati reciprocamente, sono funzionali a che lo studente divenga sempre più autonomo nell'attività della ricerca.

Tra gli obiettivi formativi specifici del CdL compaiono:

- identificazione, documentazione e interpretazione delle sequenze stratigrafiche sul terreno e sulle architetture;
- conoscenza delle diverse procedure diagnostiche messe a disposizione dalle moderne tecnologie nella lettura del territorio rurale e urbano;
- produzione e gestione della documentazione scritta, grafica e fotografica, delle attività di indagine sul territorio sia della ricognizione che dello scavo archeologico;
- gestione delle moderne tecnologie informatiche, comprese le banche-dati prodotte dalle sempre più raffinate tecniche di indagine, capaci di correlare questi dati con le cartografie archeologiche digitalizzate, e produrre e gestire l'editing dei dati archeologici nella rete telematica;
- individuare e mettere in atto le procedure di primo intervento sui beni archeologici sottoposti a rischio di degrado, quale premessa dell'intervento di conservazione e di restauro;
- acquisire adeguate conoscenze tecnico-scientifiche, anche operative, sulle caratteristiche morfologico-strutturali del bene culturale, sulle caratteristiche e proprietà dei materiali che lo compongono, sulle applicazioni archeometriche individuando effettivi e necessari collegamenti con le procedure proprie delle scienze esatte e naturali (geologia, archeometria, ecc.);

La capacità di apprendimento sarà valorizzata e monitorata nello studio individuale previsto, nel corso della didattica frontale, dell'attività seminariale, delle esercitazioni - organizzate con il contributo attivo e originale degli studenti - delle attività sul campo (indagini archeologiche quali campagne di scavo e di ricognizione; attività di analisi e rilievo degli elevati) e in laboratorio. In particolare le attività sul campo e in laboratorio, per le modalità con cui sono organizzate e gestite, consentono una costante e intensa autoverifica delle conoscenze e dei metodi acquisiti. Anche le modalità di gestione delle attività a scelta dello studente costituiscono un aspetto importante attraverso cui valutare la capacità di apprendimento acquisita.

La valutazione utilizza inoltre forme di verifica costante durante le attività formative mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale. L'acquisita capacità di apprendimento deve permettere al laureato di lavorare in piena autonomia e di proseguire la carriera universitaria anche in contesti di ricerca; al termine del percorso formativo il laureato deve aver conseguito un livello di apprendimento tale che gli consenta di proseguire negli studi post-laurea (scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca e Master Universitari di II livello).



La prova finale Ã© costituita dalla discussione di una ampia dissertazione scritta su un argomento scelto dallo studente e concordato con uno dei docenti delle discipline oggetto d'esame. Dall'elaborato e dalla relativa discussione, anche grazie ad eventuali stimoli del correlatore e di tutti i componenti la commissione di laurea, devono emergere i progressi compiuti dal laureato nel proprio percorso di formazione, in particolare nell'ottica di integrazione dei saperi settoriali nel quadro organico della scienza storica nel suo complesso.

La prova finale si svolge secondo le seguenti modalit  : dopo la presentazione del relatore e del correlatore, il candidato illustra il lavoro svolto, anche attraverso l'ausilio di strumenti multimediali, e sostiene il confronto con la Commissione, argomentando le scelte fatte nel corso della sua ricerca.

In continuit  con l'esperienza conclusiva del triennio, l'elaborazione e la discussione della tesi di laurea magistrale consentono di valutare il livello di maturazione e i risultati raggiunti in ordine alla capacit  di:

- utilizzare in maniera autonoma gli strumenti pi  importanti per una ricerca scientifica: bibliografie, lessici e dizionari, repertori, banche dati on line;
- valutare in modo critico le fonti, la bibliografia e il materiale raccolto;
- elaborare i contenuti della ricerca alla luce dei pi  recenti orientamenti interpretativi della critica, secondo un linguaggio e una struttura metodologicamente corretti;
- inserire l'argomento specifico in un quadro storico-culturale pi  ampio, cogliendone le relazioni, le interferenze e l'influenza sui fenomeni cronologicamente successivi al periodo considerato;
- proporre ipotesi interpretative documentate e originali in relazione all'argomento oggetto della ricerca.



QUADRO A5.b

Modalit  di svolgimento della prova finale

26/04/2016

L'esame di laurea consiste:

- nella presentazione e valutazione del percorso di ricerca del Candidato da parte del relatore;
- nella valutazione dell'elaborato da parte del correlatore;
- nella discussione dell'elaborato da parte del Candidato, eventualmente anche attraverso domande e sollecitazioni da parte dei componenti della commissione.

L'esame di laurea Ã¨ pubblico.



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Didattico del Corso di laurea magistrale in Archeologia, a.a. 2020-21

Link: https://www.uniba.it/corsi/archeologia/presentazione-del-corso/copy_of_REGOLAMENTODIDATTICOARCHEOLOGIA.pdf



QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://easyacademy.ict.uniba.it/EasyCourse/Orario/Lettere_e_Filosofia/2020-2021/



QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.uniba.it/corsi/archeologia/studiare/esami/appelli-desame/appelli-e-commissioni-desame-corso-di-archeologia>



QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.uniba.it/corsi/archeologia/laurearsi>






QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI COSTIERI E SUBACQUEI link	DISANTAROSA GIACOMO	RD	9	63	

2.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DEL MONDO ITALICO link	PALMENTOLA PAOLA	RU	6	42	
3.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E ARTE DEL MONDO GRECO link	GADALETA GIUSEPPINA	RU	9	63	
4.	GEO/09	Anno di corso 1	ARCHEOMETRIA link	LAVIANO ROCCO	PA	6	42	
5.	L-ANT/01	Anno di corso 1	CIVILTA' PREISTORICHE E PROTOSTORICHE DEL MEDITERRANEO link			9	63	
6.	ICAR/17	Anno di corso 1	DISEGNO E RILIEVO ARCHEOLOGICO link	PERFIDO PAOLO		6	42	
7.	L-ANT/08	Anno di corso 1	EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE link	FELLE ANTONIO	PA	9	63	
8.	INF/01	Anno di corso 1	EPIGRAFIA DIGITALE link	FELLE ANTONIO	PA	3	21	
9.	L-ANT/02	Anno di corso 1	EPIGRAFIA E ANTICHITA' GRECHE link	MARI MANUELA	PA	9	63	
10.	L-ANT/03	Anno di corso 1	EPIGRAFIA ROMANA E ISTITUZIONI link	TODISCO ELISABETTA	PA	9	63	
11.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA DEL MONDO CLASSICO link	ROSCINO CARMELA	PA	9	63	
12.	SECS-P/08	Anno di corso 1	MANAGEMENT DELLE ATTIVITA' CULTURALI link	DE COSMO LUCREZIA MARIA	RU	6	42	
13.	INF/01	Anno di corso 1	PROPEDEUTICA AL DISEGNO IN AMBIENTE CAD link	CAMPESE MARCO		3	21	
14.	INF/01	Anno di corso 1	PROPEDEUTICA ALLA PROGETTAZIONE IN AMBIENTE GIS link	CAMPESE MARCO		3	21	
15.	ICAR/19	Anno di corso 1	RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI link	DICEGLIE ANGELA	RU	6	42	
16.	L-ANT/07	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARCHEOLOGIA link			6	42	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Ubicazione Aule, Dipartimento DISUM

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/dipartimento/ubicazione-aule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio



QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche Disum



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Nell'ambito di questa attività ^{04/07/2020} è prevista l'organizzazione di incontri con gli studenti dei corsi di laurea triennale di ambito umanistico per illustrare il percorso di laurea magistrale e gli sbocchi professionali. La stessa Commissione procede alla valutazione dei titoli e dei requisiti curriculari posseduti dagli studenti provenienti da altri corsi di laurea (a Bari o presso altri Atenei). Inoltre, una verifica di ambito ¹ specificamente disciplinare, è svolta dai singoli docenti all'inizio del corso ed è finalizzata a verificare il grado di preparazione degli studenti e ad armonizzare il gruppo, spesso costituito da studenti iscritti a diversi corsi di laurea magistrali.

Docenti Referenti dell'Orientamento e il Tutorato per il Dipartimento DISUM: prof.ssa Elisabetta Todisco, prof. Costantino Esposito, dott. Claudio Schiano, dott.ssa Maria Colomba Perchinunno. Referente amministrativo: dott. Giuseppe Di Cagno.

Descrizione link: Orientamento, tutorato e job placement, Dipartimento DISUM

Link inserito:

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/tutorato-orientamento-e-job-placement#ufficio-orientamento>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

04/07/2020

Il CdS promuove attività di tutorato (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni, il numero dei fuori corso, i tempi per il conseguimento della laurea).

Docenti Referenti dell'Orientamento e il Tutorato per il Dipartimento DISUM: prof.ssa Elisabetta Todisco, prof. Costantino Esposito, dott. Claudio Schiano, dott.ssa Maria Colomba Perchinunno. Referente amministrativo: dott. Giuseppe Di Cagno.

Descrizione link: Orientamento, tutorato e job placement, Dipartimento DISUM

Link inserito:

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/tutorato-orientamento-e-job-placement#ufficio-orientamento>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Referente del Dipartimento per le attività di tirocinio: prof.ssa Irma Ciccarelli.

29/05/2019

Inoltre il CdS ha individuato due referenti per promuovere attività di tirocinio e stage in maniera da soddisfare le diverse specificità disciplinari contenute nel CdS: prof.ssa Paola Palmentola.

Nell'ambito delle Convenzioni di tirocinio attive presso il Dipartimento e presso l'Ateneo, gli studenti del corso di Archeologia utilizzano in particolare le seguenti convenzioni:

- aI2, APPLICAZIONI DI INGEGNERIA ED INFORMATICA, BARI
- ARCHIVIO DI STATO DI BARI
- ARTA ARCHEOLOGIA TURISMO ARTE
- ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO RUTIGLIANO: Infopoint turistico, Museo del fischietto in terracotta "D.Divella" Rutigliano
- BIBLIOTECA "CORSANO"
- CISMUS à Centro Interdipartimentale di Servizi per la Museologia Scientifica
- COMUNE DI BARI (Convenzione di Ateneo)
- COMUNE DI GIOVINAZZO
- COMUNE DI TERLIZZI
- FONDAZIONE S.E.C.A.
- SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARI, BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
- NOVA APULIA S.c. a.r.l.: Castelli di Bari, Castel del Monte, Trani, Gioia del Colle, area archeologica di Egnazia, Museo Archeologico di Taranto
- PALAZZO SETTANNI, MUSEO DI ARTE SACRA, RUTIGLIANO
- TEATRO ABELIANO (Convenzione di Ateneo)
- NUOVO TEATRO ABELIANO (Convenzione di Ateneo)
- POLO MUSEALE DELLA PUGLIA (Convenzione di Ateneo)
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Dal 2019 l'Ateneo di Bari ha avviato la piattaforma "Portiamo valore" (<http://portiamovalore.uniba.it/>):

P.Or.Ti.A.Mo. V.A.L.O.R.E. È l'acronimo di "Piattaforma Orientamento e Tirocini Aldo Moro Volta all'Accompagnamento al Lavoro e all'Occupabilità delle Risorse all'Esterno", un progetto finanziato e promosso da Unione Europea (Fondo sociale europeo), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione) e Regione Puglia (Assessorato Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale - Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Formazione Professionale).

"Portiamo Valore" È un applicativo web dell'Agenzia per il Placement dell'Università di Bari.

Il progetto risponde all'esigenza di semplificare e ottimizzare il rapporto tra mondo universitario e mondo delle imprese, attivando

e gestendo, nel modo più semplice e flessibile, i contatti con le aziende del territorio per favorire la transizione università-lavoro. La piattaforma online agevola le pratiche di attivazione dei tirocini formativi e di orientamento, riduce i tempi ed elimina i costi, garantisce la gestione e l'archiviazione di tutte le pratiche dei tirocini su tutto il territorio nazionale.

Descrizione link: Sezione del sito del Dipartimento DISUM dedicata al tirocinio del corso di laurea magistrale in Archeologia

Link inserito: <http://www.uniba.it/corsi/archeologia/studiare/tirocinio/tirocinio-archeologia>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Il Dipartimento ha individuato un referente per seguire e supportare gli studenti nelle esperienze di mobilità internazionale, in particolare nell'ambito del programma Erasmus: prof.ssa Anna Tiziana Drago.

Collegamento alla pagina web di Ateneo: <https://uniba.erasmusmanager.it>

Descrizione link: Collegamento alla sezione Erasmus del sito del Dipartimento Disum

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/erasmus>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Universiteit Antwerpen	103466-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	09/05/2014	solo italiano
2	Bulgaria	St. Kliment Ohridski Sofia University		14/03/2014	solo italiano
3	Francia	Institut Catholique De Toulouse	247423-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	10/01/2014	solo italiano
4	Francia	Universite Charles de Gaulle Lille 3		26/06/2014	solo italiano

5	Francia	Universite Toulouse Jean Jaures		09/01/2019	solo italiano
6	Francia	Universite de Nice Sophia Antipolis		06/06/2018	solo italiano
7	Francia	Universite de Poitiers		23/04/2019	solo italiano
8	Francia	Universit�� Jules Verne Picardie		17/03/2014	solo italiano
9	Francia	Universit�� Paris Sorbonne (Paris 4)		15/05/2014	solo italiano
10	Francia	Universit�� Paris-Est Cr��teil Val de Marne		29/11/2016	solo italiano
11	Francia	Universit�� de Caen Basse-Normandie		10/02/2014	solo italiano
12	Germania	Albert Ludwigs Universit��t		27/03/2014	solo italiano
13	Germania	UNIVERSIT��T DES SAARLANDES		09/05/2014	solo italiano
14	Germania	Universitat Mannheim		09/05/2014	solo italiano
15	Germania	Universitat Zu Koln		22/04/2014	solo italiano
16	Germania	Westf��lische Wilhelms-Universit��t		12/05/2014	solo italiano
17	Grecia	Ionio Panepistimio		29/05/2019	solo italiano
18	Romania	Universitatea		25/03/2014	solo italiano
19	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	12/03/2014	solo italiano
20	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	12/02/2014	solo italiano
21	Spagna	Universidad De Oviedo	29551-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/02/2014	solo italiano
22	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/12/2013	solo italiano
23	Spagna	Universidad de Alcal��		17/04/2014	solo italiano
24	Spagna	Universidad de Cantabria		03/04/2014	solo italiano
25	Spagna	Universidad de C��diz		10/04/2015	solo italiano

26	Spagna	Universitat de València	20/12/2016	solo italiano
27	Turchia	Istanbul Medeniyet University	07/11/2018	solo italiano

▶

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

29/05/2019

Il corso di laurea utilizza gli strumenti e le opportunità offerti dall'Ufficio di Job Placement di Ateneo e del Dipartimento DISUM. Il CdS ha promosso la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture operanti nel campo dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni. Uno dei punti di forza è la congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi. Oltre alla possibilità di svolgere attività pratiche nell'ambito dei progetti di indagini archeologiche (campagne di scavo e di ricognizione) promossi e coordinati dai docenti del Corso (Monte Sannace, Egnazia, S. Maria di Agnano (Ostuni), Bari-Cittadella Nicolaiana, ecc.), in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica della Puglia sono stati organizzati stages di catalogazione, inventariazione e studio dei materiali (per es. Progetto Touching History). Si segnala inoltre la creazione dell'Azienda Spin Off ALTAIR srl, Alta Tecnologia in Archeologia per l'Innovazione e la Ricerca, nata all'interno dell'Università degli Studi di Bari. L'Azienda è composta da un'équipe di giovani ricercatori, dottori di ricerca e laureati presso l'Ateneo barese e dalla società Quorum Italia s.r.l., esperta in grafica ed editoria. Tra gli esiti più positivi della Convenzione con il Consorzio IDRIA S.C.R.L. è l'informatizzazione, documentazione e ricerca per l'arte e l'archeologia la prosecuzione dell'attività degli stagisti oltre il periodo di tirocinio con contratti di collaborazione a tempo determinato. Nel 2017 e nel 2018 sono state organizzate iniziative per offrire a studenti e laureati informazioni e opportunità sulla progettualità in campo culturale, sui servizi di job placement d'Ateneo, sulla ricerca di testi e immagini su web, sull'accesso al mondo della scuola e sulle nuove forme di reclutamento (FIT, Formazione Iniziale e Tirocinio).

Descrizione link: Orientamento, tutorato e job placement, Dipartimento DISUM

Link inserito:

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/tutorato-orientamento-e-job-placement#ufficio-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandine iniziative 2017-2018

▶

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Le attività formative saranno svolte anche facendo ricorso a tecnologie digitali.

04/07/2020

Il Dipartimento ha individuato nel prof. Paolo Fioretti il referente per la disabilità.

Descrizione link: Disabilità e DSA, Dipartimento di Studi Umanistici

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/servizi-agli-studenti-disabili-e-dsa>



QUADRO B6

Opinioni studenti

L'ultima rilevazione dell'Opinione degli studenti ^{29/10/2020} relativa al primo semestre dell'a.a. 2019-20 e restituisce un quadro parziale.

La rilevazione precedente consente una lettura più completa.

I risultati sono disponibili sul sito del Presidio della Qualità di Ateneo:

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_2018_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=10066&RP_Cds

Descrizione link: Valutazione della didattica - Opinione degli studenti, Archeologia, 2019-20

Link inserito:

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_2019_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=10066&RP_Cds

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinione studenti 2019-20



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

L'indagine AlmaLaurea all'aprile 2020 relativa ai laureati 2019 ripropone sostanzialmente i risultati precedenti. ^{15/10/2020}

Permangono le stesse caratteristiche anagrafiche (più donne che uomini; età alla laurea di circa 29 anni) e la stessa origine sociale media.

Negli studi secondari di secondo grado continua a prevalere il diploma liceale, conseguito con una votazione media.

Anche se la laurea non è sempre raggiunta in corso, la votazione è alta a riprova della validità del corso di studi. Del resto, il giudizio sulle condizioni di studio è decisamente positivo per quanto attiene il rapporto con i docenti e i colleghi, la congruità dei programmi, i servizi bibliotecari.

Criticità si rinvencono sempre nelle aule e nelle dotazioni informatiche, oltre alla notazione negativa della scarsa partecipazione al processo di internazionalizzazione (pochi infatti i laureati che hanno fatto esperienza all'estero).

A consuntivo, l'84% ripeterebbe il percorso.

Descrizione link: AlmaLaurea, Profilo Laureati, Indagine XXII, LM in Archeologia

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=tutti&grup>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Profilo laureati AlmaLaurea LM2 Archeologia



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

15/10/2020

L'analisi dei dati relativi agli anni 2016, 2017, 2018 non si discosta molto nei contenuti dal trend precedente, anche se si registra un calo degli iscritti che non Ã¨ dissimile dalle altre aree geografiche non telematiche, compensato dal numero di laureati anche superiore.

Dati positivi si riscontrano:

- nella percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU entro la durata normale del CdS (iC01), nella media degli Atenei dell'Area geografica e quella nazionale;
- nella percentuale di laureati in corso entro la durata normale (iC02);
- nella percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04), evidenziando un discreto livello di attrattivit  soprattutto nell'area geografica di riferimento;
- dal punto di vista occupazionale, abbastanza stabile la percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (iC07, iC07BIS, iC07TER);
- nella percentuale di docenti di riferimento appartenenti a SSD caratterizzanti (iC08) che raggiunge sempre il 100%;
- costante la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale (iC13) e quella di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno (iC15), nella media dell'area geografica di riferimento e dell'area nazionale;
- persiste la percentuale di quelli che ne acquisiscono almeno 40 (iC16).

Rimane costante il valore relativo agli studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14), sostanzialmente in linea con l'area geografica di riferimento e l'area nazionale, non registrando alcun abbandono nel 2016 (iC24).

Sempre elevato, tra 0,9 e 1, l'indicatore di qualit  della ricerca dei docenti (iC09) nei tre anni considerati, sempre in linea con i dati dell'area geografica e nazionale.

Un vulnus che sussiste si manifesta negli indicatori della internazionalizzazione del tutto bassi.

Continua ad essere costantemente elevata la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) nella media dell'area geografica e nazionale.

Per quel che riguarda il grado di soddisfazione dei laureandi (iC25), esso Ã¨ sempre molto elevato e cresce la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18).

Alla luce delle opinioni degli studenti 2018-2019, si evidenzia un buon grado di soddisfazione. In particolare, si segnala un maggiore grado di soddisfazione per le attivit  didattiche integrative alle materie (esercitazioni, tutorato, laboratori, ecc.) che consentono un riscontro del percorso formativo in attivit  pratiche.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indicatori Archeologia 2020

QUADRO C2

Efficacia Esterna

15/10/2020

L'indagine AlmaLaurea 2020 sul profilo occupazionale nel 2019, dopo 1 anno dal conseguimento del titolo rileva che un'alta percentuale (72%) si iscrive al corso di laurea di 2 livello, come naturale proseguimento degli studi e con la finalit  di migliorare la possibilit  di trovare lavoro.

La partecipazione ad almeno un'attivit  di formazione post-laurea Ã¨ scarsa, cos  come scarso Ã¨ il numero di occupati soprattutto nelle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione.

Uno dei punti di forza Ã la congruitÃ delle strutture ospitanti e dell'attivÃ svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi. Le strutture ospitanti hanno espresso negli attestati finali e nelle relazioni giudizi positivi sugli stagisti e sulla loro formazione specifica nel campo dei beni culturali, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e, nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti. In particolare, hanno rilevato negli studenti del corso di laurea magistrale in Archeologia un buon grado di motivazione.



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

01/07/2020

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (UNIBA) descrive le modalità attraverso cui gli organi di governo e tutti gli attori dell'Assicurazione della Qualità (AQ) di UNIBA interagiscono fra loro per la realizzazione delle politiche, degli obiettivi e delle procedure di AQ.

Il coordinamento e la verifica dell'attuazione del processo di AQ dei Corsi di Studio sono in capo al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), organo statutario di UNIBA (art. 14 dello Statuto, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019). Ad esso sono attribuite le funzioni relative alle procedure di AQ, per promuovere e migliorare la qualità della didattica, ricerca e terza missione, nonché le altre funzioni attribuite dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

Le modalità di funzionamento del PQA sono disciplinate da apposito Regolamento; nello svolgimento dei suoi compiti, il PQA gode di piena autonomia operativa e riferisce periodicamente agli Organi di governo sullo stato delle azioni relative all'AQ.

Il processo di AQ è trasparente e condiviso con tutta la comunità attraverso apposita pagina web, gestita dallo stesso PQA (link <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>).

Descrizione link: Pagina web del Presidio della Qualità

Link inserito: https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/pqa/SAQ_ApprSA_CdA11.02.2020.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di Assicurazione della Qualità Uniba

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

04/07/2020

In linea con le indicazioni delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi universitari (ANVUR, maggio 2017), il CdS analizza le caratteristiche scientifiche, culturali e professionali del profilo d'uscita e cura la coerenza del percorso formativo collegato. Il CdS ha costruito negli anni uno stretto rapporto di collaborazione con strutture pubbliche e private del settore dei beni culturali, anche al fine di monitorare l'iter formativo in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro. In larga parte queste strutture coincidono con gli Enti che ospitano gli studenti nelle attività di tirocinio.

Il gruppo di AQ acquisisce e recepisce le indicazioni emerse dalla Commissione Paritetica di Dipartimento, le opinioni degli studenti (sia attraverso l'analisi degli esiti dei Questionari di valutazione, sia attraverso incontri periodici con gli studenti su tematiche specifiche) e dei docenti. Inoltre, analizza e approfondisce eventuali situazioni critiche e formula proposte di interventi di miglioramento.

Al gruppo di AQ sono affidati i seguenti compiti:

- Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ con particolare riguardo agli interventi di accertamento in entrata, al monitoraggio dell'attività didattica in itinere e alla valutazione degli esiti finali del percorso di studio;
- Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

L'attività del gruppo di AQ si svolge lungo tutto l'anno accademico e in particolare:

- nel mese di settembre: accertamento del possesso delle conoscenze; calendario delle lezioni;
- nel mese di gennaio: analisi delle indicazioni della commissione Paritetica; definizione di interventi migliorativi e organizzazione delle attività collegate;
- da febbraio ad aprile: organizzazione dell'offerta formativa e carichi didattici del successivo anno accademico;

- da giugno a luglio: monitoraggio dei programmi degli insegnamenti.



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

04/07/2020

Come indicato nel Quadro D2, in relazione ai compiti affidati dal consiglio del CdS, il Team di AQ in collaborazione con docenti del Corso di Studi individuati nei settori scientifico disciplinari coinvolti nell' accertamento, provvede nel mese di settembre e nel mese di gennaio (per gli studenti immatricolati da ottobre in poi) alla verifica delle conoscenze e dei requisiti accesso al corso di laurea magistrale.

Organizza inoltre incontri periodici con gli studenti in corso e fuori corso per analizzare tematiche specifiche e i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

Verifica la coerenza tra il peso dei programmi d'insegnamento e il numero dei CFU attribuiti alla disciplina.

Verifica le procedure per l'assegnazione delle tesi di laurea magistrale.

Cura la redazione della scheda di Monitoraggio Annuale (sulla base degli indicatori elaborati dall'ANVUR) e la scheda di Riesame Ciclico (con cadenza max ogni 5 anni).



QUADRO D4

Riesame annuale

14/05/2014



QUADRO D5

Progettazione del CdS

14/05/2014



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lâattivazione del Corso di Studio



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti

R^{ad}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana	9	9	-
Archeologia e antichità classiche e medievali	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale	45	45	-
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali GEO/11 Geofisica applicata ICAR/17 Disegno ICAR/19 Restauro SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		66 - 66		



Attività affini

R^{ad}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ANT/04 - Numismatica			
	L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale			
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca			
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina			
	M-FIL/07 - Storia della filosofia antica	12	12	12
	M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale			
	M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese			
	M-STO/09 - Paleografia			
Totale Attività Affini			12 - 12	

▶

Altre attività


ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		14	14
Per la prova finale		25	25
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42 - 42	

▶

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo**120**

Range CFU totali del corso

120 - 120

**Comunicazioni dell'ateneo al CUN**R^aD**Motivi dell'istituzione di pi¹ corsi nella classe**R^aD**Note relative alle attivit¹ di base**R^aD**Note relative alle altre attivit¹**R^aD

Il peso assegnato alle attivit¹ a scelta dello studente (14 CFU) fa riferimento ad una offerta, a cui lo studente attinge in piena e totale autonomia, articolata e diversificata, ma pienamente coerente con il progetto formativo, come indicato nel Regolamento Didattico del corso di studio. In particolare, le attivit¹ proposte sono finalizzate all'approfondimento di aspetti disciplinari specifici (possibilit¹ di sostenere discipline e/o laboratori non previsti nel piano di studi o posti in alternativa ad altri nello stesso piano di studio) e al conseguimento di esperienze altamente professionalizzanti come le esercitazioni sul campo, per esempio: scavi archeologici organizzati in campi-scuola residenziali plurisettimanali; ricognizioni sistematiche di superficie; attivit¹ di analisi e rilievo degli elevati. Si tratta di attivit¹ che comportano, inoltre, in maniera correlata, laboratori sui reperti archeologici (analisi; documentazione scritta, grafica e fotografica; classificazione), sull'uso di strumentazione digitale e software dedicati, sulla progettazione, l'implementazione e l'utilizzo di banche dati.

**Motivazioni dell'inserimento nelle attivit¹ affini di settori previsti dalla classe
o Note attivit¹ affini**R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/04 , L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/04 , M-STO/07)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/08)

L'inserimento di diversi SSD previsti dalla classe tra le attività affini consente la scelta e l'approfondimento di percorsi formativi diversificati e complementari; in particolare:

- si considerano i settori delle lingue e letterature antiche (L-FIL-LET/02: lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04: lingua e letteratura latina) come altamente specialistici e necessari per l'approfondimento dello studio e dell'uso delle fonti scritte in rapporto alla conoscenza dei contesti monumentali. Tale approccio può risultare particolarmente proficuo ad integrazione delle discipline epigrafiche (caratterizzanti) che compaiono tra gli aspetti specifici del corso di studio. Tra l'altro, ad ulteriore ampliamento dell'ottica analitica intrinseca all'approccio delle lingue e letterature antiche e dell'ambito epigrafico, concorre l'inserimento del settore M-STO/09 (Paleografia).
- la presenza tra gli affini del settore L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), già presente tra le attività caratterizzanti, si giustifica perché declinabile in un'ottica specifica, orientata prevalentemente in chiave metodologica (l'archeologia funeraria) allo scopo di offrire la possibilità di scegliere un approfondimento utile trasversalmente a piA1 e diverse aree disciplinari. Tale riproposizione, dunque, appare coerente con le esigenze culturali del corso di studio e con la funzione di integrazione e ampliamento metodologico tipica delle attività affini, anche in considerazione del percorso professionalizzante offerto. Nello stesso tipo di motivazioni rientra, del resto, anche l'inserimento di L-ANT/04 (Numismatica).
- all'ambito piA1 propriamente storico e quindi strettamente connesso alla preparazione su cui fondare le conoscenze per una corretta e approfondita ricostruzione di specifici contesti culturali e cronologici rinvia il settore M-STO/07 (Storia del cristianesimo e delle chiese) che trova tra i caratterizzanti dell'intero percorso di studio articolazioni e corrispondenze.



Note relative alle attività caratterizzanti

R&D